La Prima di WineNews.it

n. 1671 - ore 17:00 - Mercoledì 15 Luglio 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015, MILANO VINO A TASTE OF ITALY
vinitaly 10-13 APRILE 2016 50° EDIZIONE VERONA

La News

"AsDom (Perignon) Martin" ...

Il lusso delle automobili si fonde con quello enoico nella "Uber Luxury Car Aston Martin Rapide S", l'auto griffata Aston Martin, e personalizzata da Dom Pérignon, maison di Champagne tra le più famose del mondo. Nel portabagagli, è stata realizzata, a mano, una cantinetta estraibile, con 3 bottiglie di Dom Pérignon Deuxième Plénitude. L'auto sarà presentata al pubblico a luglio, con un road trip tour estivo che toccherà selezionati ristoranti e resort italiani, dove verrà esposta l'auto. Al termine del tour la cantina Dom Pérignon Deuxième Plénitude verrà inserita come Special Kit tra i nuovi optional per i clienti di Aston Martin Italy.

SOAVE
ORIGINE STILE VALORE

SMS

Vini di Vespa e nozze Vip

Ogni volta che qualche etichetta del Belpaese conquista palcoscenici internazionali di grande prestigio è un bene. Non solo per un singolo produttore, ma per tutto il vino italiano. Succede spesso, e l'ultimo caso è quello dei vini di "Futura 14", azienda pugliese, a Manduria, del più celebre dei giornalisti italiani, Bruno Vespa (con i figli Federico ed Alessandro), alle nozze di Nicky Hilton, l'ereditiera americana sorella della più celebre Paris Hilton, con James Rothschild, rampollo della famosa dinastia di banchieri, celebrate nei giorni scorsi a Kensington Palace, la residenza di William e Kate a Londra. All'addio al nubilato di Nicky, all'Harry's Bar, sono stati serviti "Il Bianco dei Vespa" (Fiano in purezza 2014) e "Raccontami", il vino più importante dell'azienda (Primitivo di Manduria Riserva 2012). Cheers!

Cronaca

Raspini: dopo Ornellaia, Cecchi

Dopo 14 anni alla guida di una delle griffe più prestigiose del vino italiano, Tenuta dell'Ornellaia, come direttore generale, Leonardo Raspini, top manager del mondo di Bacco, sarà nel team di un altro nome storico del Belpaese enoico, Cecchi, di cui Raspini, dal 1 settembre 2015, sarà il nuovo dg. Alla guida del gruppo con i proprietari, i fratelli Cesare ed Andrea Cecchi, presidente e ad di una realtà da 300 ettari tra Toscana (Chianti Classico, Maremma, San Giminiano) e Umbria (Montefalco).

Primo Piano

L'export italiano cresce, il food vola (specie in Usa)

Tra il 2010 e il 2014 l'export italiano è cresciuto di 61 miliardi, toccando i 398 miliardi di euro. Nello stesso periodo, la bilancia commerciale complessiva è migliorata di quasi 73 miliardi passando da un saldo negativo di 30 miliardi a un saldo positivo di 42,9 miliardi. Emerge dall'incontro di scena ieri a Milano "L'export italiano: trend e testimonianze delle eccellenze d'impresa all'estero", promosso dall'Osservatorio Gea - Fondazione Edison (www.fondazioneedison.it), che sottolinea come l'Italian food ha rappresentato nel 2013 un importante driver di crescita. Su una base di riferimento di 616 prodotti, l'Italia presenta 63 prodotti in cui è prima, seconda o terza al mondo per migliore bilancia commerciale con l'estero, generando una bilancia totale attiva di 21,5 miliardi di euro. Da sottolineare che gli Stati Uniti sono, in assoluto, il terzo mercato di esportazione dell'Italia, dopo la Germania e la Francia, con un export complessivo di 29,8 miliardi di euro ed un surplus di 17,3 miliardi. Nel 2013, su una base di riferimento di 616 prodotti agro-alimentari scambiati a livello mondiale, l'Italia ha presentato 61 prodotti in cui è risultata prima, seconda o terza al mondo per migliore bilancia commerciale con gli Usa, per un controvalore di surplus commerciale bilaterale generato di 3,3 miliardi di dollari. La relazione sempre più forte tra il mercato Usa e l'Italian food è confermata da una ricerca di Gea Digital, focalizzata sul sentiment verso il cibo italiano in particolare, espresso dai consumatori nel mondo e negli Usa attraverso il traffico nel web, da cui è emerso che il numero delle ricerche relative al food da parte degli utenti statunitensi è tre volte superiore al resto del mondo e che l'Italian food supera nelle ricerche online topic quali l'arte e la musica italiana. "I dati e le tendenze - spiega Luigi Consiglio, presidente Gea - dimostrano che l'interesse per l'Italian food nel mondo è molto forte, in particolare negli Stati Uniti, un mercato che non è maturo come si crede: le opportunità per il made in Italy ci sono e c'è un grande spazio per tutte le aziende dell'agro-alimentare che desiderano esportare ed investire negli Usa".

Focus

Monika Christmann, la nuova presidente Oiv

L'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (Oiv) ha una nuova presidente, l'insegnante e ricercatrice tedesca Monika Christmann, che succede all'enologa argentina Claudia Quini. Professoressa di enologia all'Università di Geisenheim, dove siede anche nel Comitato esecutivo, è la delegata tedesca nell'Oiv dal 1995, e nel 2012 è diventata vice presidente per il Comitato Scientifico e Tecnico, dopo aver presieduto il Comitato Enologico dal 2009 al 2012. Riunita a Mainz per l'assemblea generale n. 13, l'Oiv ha anche rinnovato il suo comitato esecutivo, con Claudia Quini eletta vice presidente dell'associazione, Benjamin Wood dell'Università di Borgogna alla presidenza della Commissione Viticoltura, e Luigi Moio, ordinario di Enologia all'Università degli Studi di Napoli Federico II nuovo presidente della Commissione Enologia. Presidente del corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia al Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli, Moio è autore di 250 pubblicazioni scientifiche, in cui ha rivolto particolare attenzione allo studio dell'aroma del vino e alle tecnologie enologiche mirate a preservare e amplificare l'aroma varietale del vino.

Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

Wine & Food

"Sm Usa Inc", braccio operativo di Santa Margherita negli States

La firma del Pinot Grigio made in Italy Santa Margherita, n. 1 assoluto della categoria in Usa, abbandonerà l'importatore storico negli States Terlato, per creare una propria compagnia di proprietà nel Paese, la Sm Usa Inc, che sarà operativa dal 1 gennaio 2016, e che si occuperà del mercato americano per la casa madre. A riportalo in esclusiva "Shanken News Daily". Le vendite di Santa Margherita negli Stati Uniti sono passate dalle 200.000 casse del 1994 alle 700.000 del 2014, superando di 100.000 casse ogni competitor nella categoria, per un fatturato Usa di 225 milioni di euro.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

1482, la storia di Leonardo da Vinci si intreccia a Milano ed alla corte di Ludovico il Moro che, nel 1498, gli regala un grande vigneto. Che oggi rivive grazie allo sforzo comune di Università di Milano, Confagricoltura e Raicom. A WineNews il presidente di Confagricoltura Mario Guidi e il responsabile della "Vigna di Leonardo" Piero Maranghi.

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian GREAT WINES